

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2011

*Approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2010 e
modificato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011*



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO



1. La mission del Documento Programmatico Previsionale 2011

Il Documento Programmatico Previsionale definisce gli ambiti di intervento, gli indirizzi e le strategie nell'annualità 2011 ed è lo strumento operativo fondamentale dell'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

La mission della Fondazione deliberata dall'Organo di Indirizzo è "DARE VALORE ALLA COMUNITA' ATTRAVERSO IL TERZO SETTORE E FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULL'EMERGENZA SOCIALE".

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per aiutare il Terzo Settore a servire meglio la propria comunità. La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che ne rappresentano le infrastrutture sociali; l'approccio è dunque orientato alla filosofia della sussidiarietà. La Fondazione agisce, nei settori di intervento previsti dal proprio Statuto, per sostenere lo sviluppo delle realtà territoriali, con particolare attenzione al problema dell'emergenza sociale, atteso il difficile quadro economico nazionale e locale, supportando attività e soluzioni innovative che rispondono ai bisogni della Comunità.

Nell'ambito della "mission", la Fondazione intende anche:

– **VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO**

In questo ruolo, la Fondazione incentiva quelle azioni che portano allo sviluppo del capitale umano, riconoscendo il valore incondizionato della persona e il senso della sua crescita, considerato unica garanzia di capacità innovativa duratura per lo sviluppo economico e sociale della comunità. La Fondazione

privilegia il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno di organizzazioni: solo in questo modo, infatti, è possibile stimolare la realizzazione di nuove iniziative e valutare la loro capacità di rispondere ai bisogni sociali.

- **FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'**

La Fondazione favorisce la soluzione dei problemi della comunità grazie al ruolo di "catalizzatore" degli attori del territorio. La possibilità della Fondazione di contribuire alla risoluzione di problemi collettivi non deriva solo dalle risorse di cui essa dispone, ma anche dal suo essere un soggetto credibile e privo di un interesse proprio, in grado perciò di svolgere sia un ruolo di mediazione tra le diverse parti coinvolte in un problema, che di esercitare una funzione "segnalatica" ed anticipatrice dei problemi.

**"Dare valore alla comunità
attraverso il Terzo Settore e
focalizzare l'attenzione
sull'emergenza sociale"**

2. Il Budget e l'analisi delle risorse disponibili

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

		DPP 2011
RICAVI		
Risultato gestioni patrimoniali individuali		3.340.000
- GPI con delega DEXIA	1.320.000	
- GPI con delega GENERALI	2.020.000	
Dividendi e proventi assimilati		1.460.000
- Dividendi Carisap Spa	1.200.000	
- Dividendi Generali	260.000	
Interessi e proventi assimilati		10.000
- Interessi attivi su c/c bancari	10.000	
Altri proventi		470.000
- Rimborso personale distaccato	40.000	
- Fitti attivi	430.000	
TOTALE RICAVI		5.280.000

	DPP 2011	
COSTI		
Compensi e rimborsi spese organi statutari		410.000
- a componenti il consiglio di amministrazione	230.000	
- a componenti l'organo d'indirizzo	90.000	
- a componenti il collegio dei revisori	60.000	
- contributi I.N.P.S. lex n°335/95	25.000	
- a componenti Comitato Tecnico Indipendente	5.000	
Oneri per il personale		500.000
- salari e stipendi	354.950	
- oneri sociali	103.550	
- trattamento di fine rapporto	23.900	
- fondo previdenza complementare c/contributo 5%	17.600	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		128.000
- compensi a consulenti e collaboratori esterni	125.000	
- contributi I.N.P.S. lex n°335/95	3.000	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		40.000
- commissioni per la gestione patr. individuale	40.000	
- commissione di overperformance	0	
Commissioni di negoziazione		95.000
- commissioni di negoziazione	95.000	
Ammortamenti		182.000
- di immobili strumentali (fabbricati)	150.000	
- di immobili non strumentali	0	
- di mobili d'arte	0	
- di beni mobili strumentali	30.000	
- di immobilizzazioni immateriali	2.000	
Altri oneri		313.000
- spese per formazione	50.000	
- spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	20.000	
- spese postali	15.000	
- cancelleria e stampati	15.000	
- assicurazioni	35.000	
- contributi associativi	35.000	
- manutenzione immobili	42.000	
- manutenzione mobili	15.000	
- manutenzione e aggiornamento sistema informativo	4.000	
- spese di rappresentanza	27.000	
- commissioni bancarie e postali	5.000	
- spese varie di importo minimo	50.000	
Imposte		135.500
- IRES - Imposte sul reddito	75.000	
- ICI - Imposta comunale sugli immobili	12.000	
- IRAP - Imposta Regionale Attività Produttive	30.000	
- TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	8.500	
- Altre imposte indirette e tasse	10.000	
TOTALE COSTI		1.803.500

3. Accantonamenti di legge e statutari

	DPP 2011
AVANZO DI ESERCIZIO	3.476.500
Accantonamento alla riserva obbligatoria	695.300
Accantonamento alla riserva integrità patrimonio	521.475
Accantonamento Fondo per il Volontariato	92.707
Quota di competenza per Fondazione per il Sud	54.000
<i>Totale disponibile per interventi settori istituzionali</i>	<i>2.113.018</i>
Minimo da erogare settori rilevanti	1.390.600

Nell'anno 2011 si presume la disponibilità di € 2.113.018, per interventi nei settori istituzionali, mentre il minimo da erogare, per legge e per statuto, ammonta a complessivi € 1.390.600.

4. Settori di intervento, strategia ed azioni

Il presente documento rappresenta l'annualità 2011 del Piano Pluriennale 2011/2013. Per la definizione della strategia, delle linee ed azioni di intervento si rimanda al Piano Pluriennale 2011/2013 approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2010. L'Organo di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 28 ottobre 2011 ha modificato il Documento Programmatico Previsionale 2011 approvato il 29 ottobre 2010.

L'Organo di Indirizzo ha deliberato che la Fondazione, nell'annualità 2011, operi nei seguenti settori di intervento:

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione

La ripartizione delle risorse

Complessivamente, nell'anno 2011, la Fondazione realizzerà la propria attività istituzionale per gli importi corrispondenti di seguito evidenziati, salvo modifica da effettuarsi anno per anno in considerazione delle variazioni relative agli andamenti dei mercati finanziari ed ai riflessi sulla gestione patrimoniale individuale:

SETTORI DI INTERVENTO	DPP 2011
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.080.000 (€ 1.144.566) *
Arte, attività e beni culturali	€ 760.000 (€ 750.000) *
Educazione, istruzione e formazione	€ 270.000 (€ 150.000)*
TOTALE GENERALE	€ 2.110.000 (€ 2.044.566)*

Le condizioni per l'attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2011

Per l'attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2011 devono essere rispettate le condizioni che sono poste dalla Fondazione nella realizzazione di ogni singolo intervento.

Le condizioni sono:

- l'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto: pertanto le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato;
- i progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione con particolare attenzione al termine finale di esecuzione: il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione comporterà la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto. **Il Piano Pluriennale 2011/2013 deve essere effettivamente realizzato entro e non oltre il 30 giugno 2014;**

** così come modificato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011*

- la Fondazione sosterrà gli interventi/progetti a condizione che gli stessi siano effettivamente realizzabili e che la loro esecuzione sia pienamente rispondente alle modalità ed alle forme definite dalla Fondazione stessa, anche per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari;
- la Fondazione non finanzia né costi di funzionamento né spese generali di Enti e Associazioni, ma il proprio intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti;
- deve essere assicurata un'adeguata ripartizione territoriale degli interventi;
- la realizzazione dei progetti deve garantire adeguata visibilità all'intervento della Fondazione;
- la Fondazione pone particolare attenzione all'accessibilità delle manifestazioni-eventi e dei luoghi alle persone diversamente abili. Pertanto i soggetti beneficiari di contributi della Fondazione devono dichiarare se le manifestazioni-eventi ovvero i luoghi e gli immobili oggetto di contributo e di intervento della Fondazione stessa sono accessibili alle persone diversamente abili.

La mancata realizzazione delle predette condizioni comporterà la revoca dei contributi concessi e l'assegnazione dei corrispondenti importi ai fondi per l'attività d'istituto.

5. I Settori di intervento

L'Organo di Indirizzo della Fondazione ha deliberato di intervenire in tre settori. Particolare attenzione, in coerenza con la mission di intervento del Documento Programmatico Previsionale 2011 è stata riservata al sociale ed al coinvolgimento del Terzo Settore. Di seguito sono evidenziate le linee di intervento che la Fondazione intende sostenere per il prossimo triennio per ciascun settore.

5.1 Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”

La Fondazione interviene nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” ponendo particolare attenzione alla **famiglia, ai giovani, agli anziani ed ai disabili**.

5.1.1 Indicazioni generali di intervento

- a) **La famiglia** esercita numerose funzioni di utilità sociale: proprio queste funzioni la rendono meritevole delle particolari tutele ed attenzioni. La famiglia è la realtà grazie alla quale la società realizza la propria continuità, è il luogo dell'educazione umana. La famiglia è il luogo dove, oltre ad acquisire un equilibrio affettivo, si sviluppano qualità importanti per la vita sociale: collaborazione e solidarietà, capacità relazionali. La famiglia esercita un compito preziosissimo nel cosiddetto “lavoro di cura”: assistenza ai malati, agli anziani, ai minori. La famiglia è luogo primario dell'accoglienza ed unico riferimento per le adozioni. La famiglia assolve anche numerosi compiti economici, rivelandosi in molti casi un insostituibile “ammortizzatore sociale”, capace di colmare i vuoti del mercato: integrazione e redistribuzione dei redditi, assorbimento dei periodi di disoccupazione di suoi componenti, possibilità per i giovani e le donne di determinare in maniera elastica e fluttuante il proprio impegno lavorativo, gestione comune dei risparmi e degli investimenti.

La Fondazione interviene per sostenere la famiglia, come luogo di crescita educativa, di assistenza degli anziani, di accoglienza di minori, di sostegno dell'affido, ponendo anche attenzione alle situazioni di disagio derivanti dalla crisi del nucleo familiare.

Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 245.000 per l'anno 2011.

- b) **Adolescenti e giovani** faticano sempre di più ad inserirsi in una società che dedica loro poco tempo e poco interesse. Per questo si sviluppano fenomeni di autentica "anomia sociale". A ciò si aggiunge una sempre maggiore difficoltà dei giovani a relazionarsi tra di loro e con gli adulti e a dare un senso alla propria esistenza. E' necessario inoltre favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione al Terzo Settore, che rappresenta un elemento essenziale per la formazione umana e professionale di ogni individuo. E' necessario prevenire il disagio giovanile sostenendo l'aggregazione sociale e le relazioni, anche con attenzione alle problematiche dei minori.

La Fondazione interviene per prevenire il disagio giovanile e per favorire l'aggregazione dei giovani e lo sviluppo delle relazioni sociali anche con attenzione alle problematiche dei minori. La

Fondazione interviene per sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 245.000 per l'anno 2011.

- c) **Gli anziani** non sono un problema ma rappresentano una grande risorsa per la comunità. Sono i portatori dei valori, sono coloro che tramandano le tradizioni, sono la memoria storica e viva di ciò che siamo stati e di ciò che vogliamo essere. La popolazione anziana è in continua crescita e molti anziani vivono in situazioni difficili. Talvolta la difficoltà è determinata dalla precarietà delle condizioni di salute. Spesso, inoltre, nonostante condizioni di relativo benessere fisico, gli anziani sperimentano difficoltà derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti – formali ed informali - di sostegno e solidarietà; si tratta di situazioni che portano ad un rapido deterioramento delle condizioni di vita ed alla perdita di autonomia dell'anziano. Anche per i soggetti più attivi, l'assenza di adeguati stimoli (culturali, relazionali, intellettuali) rischia di generare condizioni di progressivo isolamento, un sentimento di inutilità e la mancanza di interesse per il mondo esterno. Tali presupposti impongono la necessità di interventi per coinvolgere gli anziani sul piano sociale e civile. Sono pertanto da favorire le azioni di coinvolgimento degli anziani in attività operative e di svago (come, ad esempio, la coltivazione di appezzamenti di terreno messi a disposizione dagli Enti), e gli interventi che favoriscono l'assistenza domiciliare (come, ad esempio, l'incontro tra la domanda di assistenza e l'offerta di servizi di badante).

La Fondazione interviene per favorire il coinvolgimento degli anziani in attività ricreative ed operative e per migliorare la qualità della vita degli anziani sostenendo l'accessibilità e la mobilità per una maggiore integrazione sociale intesa non solo come partecipazione alla vita attiva di comunità ma anche facilitazione dei rapporti di assistenza e reciproco soccorso. La Fondazione interviene per sostenere l'erogazione di servizi a domicilio e trasporto ed al potenziamento dei servizi residenziali.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 190.000 per l'anno 2011.

- d) L'integrazione sociale dei **disabili** è da sempre una questione difficile, la cui soluzione richiede grossi sforzi di sensibilizzazione e ingenti risorse finanziarie. Da un lato, è chiaro che la chiave di successo per una piena integrazione è il conseguimento dell'autonomia individuale, relazionale, economica e abitativa. Dall'altro, è innegabile che il problema presenta molti aspetti tra loro collegati che ne aumentano la complessità: se i disabili non hanno una sufficiente formazione e non possono sperimentare situazioni di vita autonoma, sarà difficile un loro inserimento nel mondo del lavoro e, di conseguenza, diverrà impossibile una loro piena integrazione nella società. Un problema importante è rappresentato dalla difficoltà di accesso per i disabili non solo ai servizi pubblici essenziali ma soprattutto nei luoghi urbani con conseguenza limitazione delle relazioni ed impossibilità di accedere ad occasione di crescita culturale. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla carenza di strutture residenziali per disabili privi dell'assistenza familiare.

La Fondazione interviene per favorire l'accessibilità dei disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la

fruibilità i servizi e spazi urbani. La Fondazione interviene per sostenere i servizi e le strutture di assistenza e di accompagnamento in favore delle persone diversamente abili.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 190.000 per l'anno 2011.

e) **Casa Famiglia “Fondazione Carisap”**

La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la sistemazione di un immobile, ubicato ad Ascoli Piceno in Frazione Rosara, da adibire a “Casa Famiglia Fondazione Carisap” per rispondere alle esigenze delle persone disabili, degli anziani, dei minori che abbiano necessità di far fronte all'assenza, o alla debolezza, dei loro nuclei familiari.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 20.000 per l'anno 2011.

f) **Circolo Sportivo “Fondazione Carisap”**

La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la sistemazione del complesso immobiliare Circolo Sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ubicato in Località Monticelli ad Ascoli Piceno per favorire l'utilizzo dello stesso da parte delle persone affette da disabilità.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 110.000 per l'anno 2011.

- g) **Abitiamo Insieme Ascoli** è un progetto della Fondazione rivolto alle giovani coppie ed alle famiglie con figli che, pur non riuscendo ad affrontare gli affitti proposti dal libero mercato, non hanno accesso agli appartamenti di edilizia residenziale pubblica. L'intervento intende far rivivere il centro storico cittadino, offrire un appartamento a canone di locazione contenuto a quelle giovani coppie che non riescono a soddisfare i propri bisogni abitativi sul mercato, diffondere la cultura della convivenza, della solidarietà e dell'abitare sostenibile. Il progetto offre una formula residenziale innovativa, pensata sia per rispondere ai disagi abitativi di alcuni nuclei familiari, che per accompagnare la formazione di una rete di rapporti di buon vicinato tra i residenti. Oltre agli alloggi, è infatti prevista l'offerta di servizi e spazi destinati al tempo libero, all'aggregazione e alla socializzazione che i futuri residenti dovranno impegnarsi a condividere, gestire e mantenere vivi. L'obiettivo è quello di dare vita ad una vera e propria comunità di residenti capace di valorizzare l'ambito sociale non solo del condominio ma anche del quartiere e dell'intera città.

La Fondazione interviene per:

- **la gestione del risparmio casa;**
- **la gestione del condominio “Abitiamo Insieme Ascoli” e la realizzazione di iniziative di housing sociale;**
- **l'acquisto di attrezzature e mobili per l'allestimento degli spazi ad uso comune dell'immobile.**

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 30.000 per l'anno 2011.

h) **Interventi di settore**

Si costituisce un fondo per sostenere prevalentemente interventi nel settore del “Volontario, filantropia, beneficenza”, e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, che dovessero svolgersi in relazione ad eventi od opportunità evidenti.

La Fondazione interviene per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel settore “Volontario, filantropia, beneficenza” nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 50.000 per l'anno 2011.

i) **Fondazione per il Sud**

Si stanZIA l'importo di € 64.566 in ottemperanza alle indicazioni pervenute dall'ACRI e relative all'attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010. *Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 64.566 per l'anno 2011.**

Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011 per il Settore “Volontariato, Filantropia e beneficenza”

	DPP 2011
Famiglia	245.000
Giovani	245.000
Anziani	190.000
Disabili	190.000
Casa Famiglia Fondazione Carisap	20.000
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	110.000
Abitiamo Insieme Ascoli	30.000
Fondi interventi di settore	50.000
Fondazione per il Sud*	64.566
Totale Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.144.566

** così come modificato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011*

5.2 Settore “Arte, attività e beni culturali”

L'intervento della Fondazione nel settore è indirizzato a promuovere il territorio, attraverso azioni ed interventi realizzati insieme al Terzo Settore che valorizzino la comunità di riferimento. L'azione della Fondazione si basa sul principio della programmazione di settore, favorendo sinergie e reti, svolgendo azione propedeutica per una cultura intesa come crescita del territorio. La realizzazione di eventi dovrà essere accompagnata da adeguata attività di comunicazione, mirata a creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti ed indiretti.

L'azione della Fondazione dovrà quindi principalmente svolgersi secondo due direttrici:

- la promozione del territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici;
- la collaborazione con il Terzo Settore.

Le linee di intervento sono: il Caffè Meletti - icona della Comunità, il coinvolgimento del Terzo Settore per creare valore nel territorio, gli eventi, gli spettacoli, i convegni, le manifestazioni culturali e teatrali, gli interventi di settore.

5.2.1 **Indicazioni generali di intervento**

- a) **Utilizzare il Caffè Storico Meletti per promuovere il territorio di riferimento.** Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione opera anche attraverso l'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l., nella quale detiene la partecipazione di controllo, pari al 97% del capitale sociale. L'attività della Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico, ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico Caffè Meletti di Ascoli Piceno, nel quale viene esercitata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione di legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico. L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire è la promozione del territorio di riferimento, nella consapevolezza che il Caffè Storico Meletti è icona di questa Comunità. Per perseguire questo obiettivo, la Fondazione ha deciso di fornire alla società strumentale l'indicazione di procedere, diversamente da quanto fatto nel corso degli anni precedenti, ad una gestione diretta del Caffè. Detta gestione dovrà essere realizzata con l'ausilio di un piano aziendale che dovrà definire criteri di economicità per raggiungere nel medio-lungo periodo obiettivi di pareggio economico.

La Fondazione interviene in favore della società strumentale Caffè Meletti S.r.l. per permettere la realizzazione degli investimenti necessari (impianti, arredi, attrezzature, costi di funzionamento, manutenzione straordinarie), per la valorizzazione del Caffè Storico Meletti quale icona della comunità e strumento di promozione del territorio.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 415.000 per l'anno 2011.

Le strutture per la realizzazione di manifestazioni

La Fondazione interviene per rendere disponibili gratuitamente alla Comunità luoghi attrezzati e funzionali dove realizzare eventi e manifestazioni, permettendo al Terzo Settore di avere spazi generatori ed amplificatori di cultura e promozione sociale.

b) Auditorium “Vittorio Virgili” di Amandola

L'obiettivo è quello di rendere funzionale la porzione di immobile della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola che è stata acquistata dalla Fondazione ed adibita ad Auditorium (prima Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno dei Monti Sibillini, ora “**Auditorium Vittorio Virgili**”) aperto al pubblico per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione, da concedersi in uso gratuito. Ulteriore obiettivo è quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale della zona montana del territorio di competenza della Fondazione, mediante l'utilizzo degli uffici pertinenti alla struttura.

La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale per l'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto della porzione di immobile (piano primo e sottotetto) della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola. La Fondazione interviene inoltre per la gestione dell'“Auditorium Vittorio Virgili” da parte dell'Associazione Auditorium Fondazione Carisap dei Monti Sibillini, costituita dalla Fondazione e dalla Comunità Montana dei Sibillini

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 40.000 per l'anno 2011.

c) Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno

L'Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione. **L'Auditorium è uno dei principali poli culturali e sociali di riferimento della città di Ascoli Piceno.** E' necessario assicurare la copertura dei costi di gestione dell'immobile per garantire l'accessibilità e l'utilizzo gratuito dell'Auditorium in favore della comunità.

La Fondazione interviene per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 20.000 per l'anno 2011.

d) La valorizzazione delle reti e sinergie tra le Associazioni del Terzo Settore per la promozione del territorio

La Fondazione interviene per promuovere la cultura del fare sistema, ragionare in ottica di comunità, con il coinvolgimento del Terzo Settore. La Fondazione opera, con l'indispensabile coinvolgimento del Terzo Settore, per costruire una “rete” tra Associazioni ed Enti senza finalità di lucro al fine di promuovere il territorio, con le sue eccellenze artistiche, storiche e culturali. La finalità dell'intervento è quella di pensare ad una nuova

cultura del “fare sistema” tra le associazioni di volontariato, anche avvalendosi delle nuove tecnologie informatiche, secondo il presupposto fondamentale che la realizzazione di sinergie e rapporti nel mondo del volontariato sia in grado di generare “valore” per la comunità, un valore che è traducibile in servizi, bisogni soddisfatti, attenzione alle persone e capacità organizzativa. Con tale presupposto si intende, da un lato, dare continuità al progetto della Fondazione Open (Persone, Territori e Tesori aperti), che ha visto la creazione di una rete tra quaranta associazioni della zona montana e, dall’altro, sperimentare nuove forme di aggregazione tra soggetti del Terzo Settore, anche per iniziare a ragionare sulla creazione di possibili distretti culturali.

La Fondazione interviene, con particolare attenzione all’area montana, per dare continuità agli interventi finalizzati alla creazione di una rete di associazioni del Terzo Settore per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle eccellenze paesaggistiche, artistiche, ed enogastronomiche.

Per la realizzazione dell’intervento si stanZIA l’importo di € 25.000 (€ 15.000) per l’anno 2011.*

e) **La rievocazione storica della Quintana**

La Fondazione sostiene la rievocazione storica della “Quintana” di Ascoli Piceno. L’obiettivo dell’intervento è operare per creare i presupposti per un processo di ulteriore qualificazione della manifestazione, garantendo una maggiore visibilità dell’iniziativa attraverso una capillare ed attenta rilevanti nella comunicazione.

La Fondazione interviene per sostenere la manifestazione storica della Quintana di Ascoli Piceno con l’obiettivo di valorizzare la città di Ascoli ed il territorio di riferimento.

Per la realizzazione dell’intervento si stanZIA l’importo di € 10.000 per l’anno 2011.

f) **L’Istituto di Studi Medievali Cecco d’Ascoli**

La Fondazione sostiene le iniziative culturali nate nel territorio di riferimento a condizione che siano condivise dalla comunità. La Fondazione interviene anche in favore del Premio Internazionale Città di Ascoli Piceno, con la finalità di rendere più stretto il legame tra l’ISSM Cecco d’Ascoli e la Comunità. La Fondazione sostiene l’attività dell’Istituto Superiore di Studi Medievali “Cecco d’Ascoli” con attenzione alla realizzazione del “Premio Internazionale Città di Ascoli”. L’intervento della Fondazione comprende anche la quota associativa annuale relativa alla partecipazione nell’Istituto ed è subordinato alla realizzazione di attività che qualifichino il “Premio”, con particolare attenzione alla comunicazione. In relazione al Premio Internazionale Città di Ascoli, che è il fiore all’occhiello dell’Istituto, attesa la grande valenza culturale e scientifica, la Fondazione, anche come funzione di stimolo, pone la condizione di subordinare il proprio intervento alla circostanza che l’Istituto trovi ulteriori entrate, da parte di Enti pubblici o privati, che complessivamente ammontino almeno all’importo messo a disposizione dalla Fondazione.

** così come modificato dall’Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011*

La Fondazione interviene in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" per l'importo pari ad € 10.330 a titolo di quota associativa annuale. La Fondazione sostiene il "Premio Internazionale Città di Ascoli" per l'importo pari ad € 9.670 subordinando la realizzazione dell'intervento alla circostanza che l'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" trovi ulteriori entrate, da parte di Enti pubblici o privati, almeno di pari importo a quanto stanziato dalla Fondazione stessa per l'iniziativa. Pertanto per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 20.000 per l'anno 2011.

g) Premi e Convegni

Gli eventi rappresentano iniziative culturali utili alla promozione del territorio e permettono la valorizzazione delle potenzialità del territorio stesso al fine di facilitare l'accesso e la conoscenza. I premi, i convegni, i seminari, sono iniziative in grado di massimizzare la presenza di visitatori-turisti. La Fondazione vuole investire in prodotti ed iniziative culturali di eccellenza per favorire la conoscenza del territorio in ambito extralocale. Si costituisce un fondo per sostenere l'istituzione di premi e la realizzazione di convegni il cui utilizzo è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- favorire il contatto tra la comunità e le personalità del panorama culturale italiano e/o internazionale;
- promuovere il territorio sui mezzi di comunicazione e sugli organi di stampa nazionali;
- sostenere la crescita culturale della popolazione.

Nella dizione "premi e convegni" sono da considerare anche eventi che si riferiscono ad altri settori.

La Fondazione interviene per sostenere l'istituzione di premi e la realizzazione di convegni nel presupposto di promuovere il territorio e la conoscenza dello stesso.

Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 30.000 per l'anno 2011.

h) Manifestazioni teatrali, culturali, musicali ed artistiche

La Fondazione sostiene la realizzazione di manifestazioni artistiche, le iniziative teatrali e culturali, i concerti e gli eventi musicali, i festival, collaborando prevalentemente con i soggetti del Terzo Settore. Si costituisce un fondo con la finalità di sostenere le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, i concerti, gli eventi musicali, operando prioritariamente con i soggetti del Terzo Settore e, in subordine, con le Amministrazioni Locali.

Gli eventi devono essere tali da prevedere:

- 1) presenza di interpreti di chiara valenza nazionale e/o internazionale;
- 2) la realizzazione di attività di comunicazione atta a migliorare in qualità ed in quantità i flussi turistici anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti del Terzo Settore che si occupano di turismo;
- 3) promuovere il territorio di riferimento.

Gli interventi devono prevedere una adeguata ripartizione territoriale.

La Fondazione sostiene le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, i concerti, gli eventi musicali, operando prioritariamente con i soggetti del Terzo Settore e, in subordine, con le Amministrazioni Locali.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 150.000 per l'anno 2011.

i) **Interventi di settore**

Si costituisce un fondo per sostenere prevalentemente interventi nel settore dell'arte, delle attività e beni culturali, e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, che dovessero svolgersi in relazione ad eventi od opportunità evidenti. Il fondo può essere utilizzato anche per interventi in altri settori. Viene stabilito il limite di finanziabilità di € 1.500 per ogni intervento.

La Fondazione interviene per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 50.000 per l'anno 2011.

Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011 per il Settore "Arte, Attività e Beni Culturali"

	DPP 2011
Caffè Storico Meletti - Caffè Meletti S.r.l.	415.000
Auditorium Vittorio Virgili	40.000
Auditorium Fondazione Carisap	20.000
Valorizzazione rete e sinergie del Terzo Settore	25.000 (15.000)*
Rievocazione storica della Quintana di Ascoli Piceno	10.000
ISSM Cecco d'Ascoli	20.000
Premi e Convegni	30.000
Manifestazioni artistiche, culturali, teatrali, concerti ed eventi musicali	150.000
Fondo interventi di settore	50.000
Totale Arte, Attività e Beni Culturali	760.000 (750.000)*

** così come modificato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011*

5.3 Settore “Educazione, istruzione e formazione”

La Fondazione interviene a favore della crescita professionale ed umana dei giovani e per sostenere ed integrare l’offerta formativa da parte delle Università. La Fondazione intende soddisfare i bisogni di riqualificazione professionale e reinserimento lavorativo ponendo particolare attenzione ai disoccupati.

5.3.1 **Indicazioni generali di intervento**

- a) Risorsa strategica per il progresso e lo sviluppo sociale ed economico, il **capitale umano** viene generalmente considerato l’insieme delle conoscenze, capacità, competenze, prerogative dei singoli individui componenti la società, che agevola la **coesione sociale**, la **crescita economica**, l’**innovazione** e l’**occupazione**, sviluppando così le potenzialità della comunità e del territorio. In tale ambito la valorizzazione del capitale umano è un elemento in grado di determinare benefici anche sotto il profilo della qualità della vita e della competitività.

Il capitale umano è infatti un elemento cruciale di carattere trasversale, la cui consistenza, valorizzazione e sviluppo rappresentano gli elementi determinanti per il **successo** di un gruppo di lavoro, una istituzione o un intero sistema socio-economico territoriale.

La Fondazione sostiene l’erogazione di assegni di ricerca favorendo la costituzione di gruppi di lavoro, formati da giovani neo laureati o in possesso di dottorato, sfruttando diverse competenze disciplinari allo scopo di produrre innovazione a beneficio del Terzo Settore e della comunità. La ricerca deve essere svolta presso le sedi universitarie ubicate nel territorio di riferimento della Fondazione ed in sinergia con la Fondazione stessa su tematiche afferenti il territorio. La Fondazione interviene inoltre con la dazione di borse di studio per sostenere il proseguimento della crescita professionale permettendo a studenti giovani e brillanti di concludere gli studi e perfezionarsi in contesti universitari, di ricerca e di formazione prestigiosi.

Per la realizzazione dell’intervento si stanziava l’importo di € 50.000 per l’anno 2011.

- b) Il problema dell’avvio di percorsi professionali che permettano prospettive di sviluppo e crescita è fortemente sentito. Il mondo dell’università, nonostante continui e ripetuti sforzi, fatica a rispondere alle esigenze espresse dal mondo produttivo. Il **sistema universitario** ha difficoltà ad adeguarsi alle esigenze del mercato e delle imprese per mancanza di fondi e risorse. Spesso i giovani, attratti dall’esperienza universitaria, decidono di intraprendere percorsi formativi con il solo criterio della vicinanza al luogo di residenza, distogliendo risorse ed abilità a percorsi professionali che potrebbero essere intrapresi direttamente all’uscita della scuola secondaria. Urge pertanto investire nella formazione universitaria e post-universitaria e nell’aggiornamento professionale. In tale contesto diventa necessario che **l’università sia sempre più radicata con la comunità** e possa svolgere attività didattica e di ricerca presso le sedi ubicate nel territorio di riferimento della Fondazione. Particolare attenzione verrà riservata all’ambito sanitario per le competenze in radiologia e fisioterapia a seguito del costante mutamento delle tecniche e metodiche chirurgiche, assistenziali e riabilitative.

La Fondazione interviene per sostenere lo sviluppo dell'Università nel proprio territorio di riferimento. L'obiettivo dell'intervento è quello del maggior radicamento e dello sviluppo dell'Università nel territorio della stessa, valorizzando le intelligenze locali. Con particolare riferimento al contesto locale, l'Università deve sempre più intensificare l'attività di ricerca e l'azione collaborativa con le istituzioni locali e con il mondo produttivo al fine di creare un circolo virtuoso finalizzato alla creazione di valore e di occupazione. Pertanto, si costituisce un fondo per il maggior radicamento e lo sviluppo dell'Università nel territorio, favorendo la crescita e la formazione di professionalità locali incentivando l'utilizzo di docenti del territorio.

Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 100.000 per l'anno 2011.

- e) ~~La disoccupazione rappresenta la principale piaga sociale che attanaglia il nostro territorio. La perdita del lavoro e la difficoltà di inserimento lavorativo incidono negativamente sul benessere del singolo individuo e dell'intera comunità. Pertanto è necessario fornire proposte e risposte formative mirate e orientate a sviluppare nuova professionalità. Il problema dell'avvio di percorsi professionali che permettano prospettive di sviluppo e crescita è fortemente sentito. Per affrontare il problema della disoccupazione è possibile: 1) attivare percorsi di **riqualificazione delle professionalità** su qualifiche richieste dalle imprese, anche puntando su formazione e sullo sviluppo di competenze richieste dal mercato locale, anche con attenzione ai cassintegrati, 2) individuare nuove opportunità di impresa in settori non tradizionali o saturi, 3) sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali sia da parte dei giovani sia ad opera di adulti che intendono **ricoinvolgersi nel mondo del lavoro**, 4) favorire l'incontro tra la scuola e le realtà di impresa privilegiando lo strumento del **tirocinio formativo e di orientamento**.~~

~~La Fondazione interviene a sostegno della **riqualificazione professionale e per l'inserimento ed il re-inserimento lavorativo, ponendo particolare attenzione ai disoccupati, e dell'attivazione di percorsi formativi e di apprendimento finalizzati ad una facilitazione di ingresso nel mercato del lavoro.**~~

~~Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 120.000 per l'anno 2011.*~~

Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011 per il Settore "Educazione, istruzione e formazione"

	DPP 2011
Valorizzazione del capitale umano attraverso gruppi di ricerca e borse di studio	50.000
Radicamento dell'università nel territorio	100.000
Riqualificazione professionale ed inserimento lavorativo	120.000 (0)*
Totale Educazione, Istruzione e Formazione	270.000 (150.000)*

* così come modificato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2011